

Cile - Italia

Trapianto di cellule staminali ombelicali su un paziente leucemico

Un paziente di 48 anni affetto da leucemia è stato il primo in Cile a ricevere un trapianto di cellule staminali provenienti da cordone ombelicale, mediante una semplice trasfusione per via endovenosa. Prima dell'intervento, realizzato presso il Santiago's Catholic University Hospital da un gruppo di ricercatori del Centro oncologico del centro universitario, il paziente è stato trattato per sette settimane con chemioterapia e radiazioni.

Nel giro di un anno circa si potranno tirare

le somme del nuovo approccio terapeutico, che salverà il paziente nel caso la leucemia non ricompaia nel giro di 1-2 anni. Le cellule staminali ombelicali, selezionate dal centro cileno Bank of Life, sono state prima separate dai globuli bianchi.

I ricercatori le hanno quindi congelate a -40 C° , e immerse successivamente nell'azoto liquido a -190 C° . Crioconservate, le cellule sono rimaste in attesa del paziente idoneo al trapianto.

Tratto da saluteeuropa.it

Al via una sperimentazione italiana su un vaccino anti-linfoma

ROMA - Sta per iniziare la sperimentazione clinica sull'uomo del primo vaccino anti-linfoma terapeutico, tutto italiano. Lo ha annunciato **Oscar Burrone** a capo del progetto e responsabile del Laboratorio di Immunologia Molecolare del Centro Internazionale di Ingegneria Genetica e Biotecnologia (ICGEB) di Trieste. Inizialmente saranno coinvolti 12 pazienti scelti tra quelli in cura presso il Dipartimento di Oncologia dei Trapianti dell'Università di Pisa, che collaborerà alla sperimentazione. Non si tratta di un vaccino preventivo ma somministrabile a scopo curativo a pazienti già colpiti dalla malattia. L'obiettivo è combattere il linfoma Non-Hodgkins, che colpisce alcuni tipi di globuli bianchi, i linfociti B che, hanno spiegato gli esperti, reagiscono in modo specifico nei confronti degli agenti estranei al nostro organismo (antigeni).

Ogni linfocita possiede sulla membrana una proteina (immunoglobulina) in grado di riconoscere gli antigeni. Nell'insorgenza del linfoma Non-Hodgkin, le cellule tumorali hanno origine da un singolo linfocita B che, "impazzendo", si riproduce senza controllo. Ecco quindi, hanno proseguito gli esperti, che il vaccino "su misura" deve avere come suo specifico bersaglio l'immunoglobulina accoppiata a quel linfocita B, inducendo, paziente per paziente, una risposta immunitaria specifica contro la sola immuno-

globulina tumorale. Per questa ragione, sui pazienti verrà effettuato il prelievo di alcune cellule tumorali per individuare il tipo di immunoglobulina coinvolta, identificarne il gene che la codifica e riprodurlo in laboratorio. Il vaccino a DNA risultante verrà iniettato sotto la cute con una speciale pistola ad aria compressa e quindi comincerà a stimolare la reazione immunitaria anti-tumorale. In particolare, il vaccino dovrebbe colpire le cellule tumorali residue e prevenire un'eventuale ricaduta, frequente nei linfomi. Il protocollo dell'esperimento prevede che ai malati venga somministrato il vaccino dopo le consuete sedute di chemioterapia e solo dopo il recupero dell'efficienza immunitaria. I pazienti verranno seguiti per tre anni, ed i risultati che emergeranno, saranno importanti per poter valutare l'efficacia del vaccino e considerarne l'utilizzo anche in altri tumori.

Tratto da sanitanews.it



Salute

O Informazione assistenza
S 800*59 11 47
 dal lunedì al venerdì
 orario ufficio

O
N
L
S



DIREZIONE

Via G. Murat 85 - 20159 Milano
 Tel: (02) 69008117 - Telefax (02) 69016332

**Sito Internet: www.emo-casa.com
info@emo-casa.com**

Come aiutarci:

- a mezzo versamento c/c postale 40444200 intestato a: **Progetto Emo-Casa onlus**
- con bonifico bancario Monte dei Paschi di Siena Ag. 14 - Milano
 cod. iban IT95 K010 3001 6140 0000 0256 054
- devolvendo il 5 per mille alla nostra Associazione c.f. 97205190156 usando:
 mod. integrativo CUD; mod. 730/1-bis redditi; mod. unico persone fisiche

16124 Genova P.za Jacopo da Varagine 1/28

Tel. e Fax 010 2473561

E-mail: progetto_emocasa@alice.it

35138 Padova Via Bezzecca, 4/b int. 1

Tel. 049 8713791 - Fax 049 8714346

Cassa di Risparmio del Veneto
 Filiale 00323 - Padova - Via Bezzecca 2/B
 IBAN IT51 T062 2512 1461 0000 0000 049
 E-mail: emocasa.pd@gmail.com

48100 Ravenna Via G. Garattoni, 12

Tel. e Fax 0544 217106

38100 Trento Via Zara, 4

Tel. e Fax 0461 235948

Cassa Rurale di Trento
 Filiale di Trento - Via Giovanelli
 IBAN IT05 H083 0401 8090 0000 9791 479

28100 Novara Via Gnifetti, 16

Tel. 0321 640172 - Fax 0321 640171

E-mail: emo-casa@libero.it

37134 Verona Via G. Bozzini, 9

Tel. 045 8205524 - Fax 045 8207535

Cassa di Risparmio del Veneto
 Filiale 00813 - Verona - Viale del Lavoro 8
 IBAN IT35 Z062 2511 7376 2500 6300 415
 E-mail: emocasa.verona@gmail.com

00141 Roma V.le Tirreno, 44

Tel. 06 87195633

36100 Vicenza Via Turra, 12

Tel. e Fax 0444 303708

Banca Popolare di Vicenza
 Filiale 5 - Vicenza - Viale Trieste 335
 IBAN IT87 X057 2811 8030 1557 0352 831

17027 Pietra Ligure - Unità mobile

Tel. 347 5745626

Emoflash

MENSILE ORGANO UFFICIALE DELL'ASSOCIAZIONE "Progetto Emo-casa" - Onlus

Direzione, Redazione, Amministrazione, via G. Murat 85 - 20159 Milano • tel: (02) 69008117 - telefax (02) 69016332

Direttore Responsabile: Tesolin Flavio

Comitato di Redazione: Nosari Anna Maria Rita, Crugnola Monica, Zaffaroni Livio, Maggis Francesco, De Miccoli Rita, Andreescu Luminita Mihaela

Iscrizione Tribunale di Milano N. 174 del 16/03/1998 - Fotocomposizione: LimprontaGrafica Milano - Stampa: Grafica Briantea srl - Usmate (MI)